

Via della Posta Telefono 1-68 Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni & C., in Udine, Milano e succursali.

Note agrarie.

La carta fabbricata con la torba.

L'industria della carta fabbricata con la torba ha preso una notevole estensione, negli Stati Uniti. L'America del nord possiede dei grandi depositi di torba e da alcuni anni si cerca in tutti i modi possibili di metterli in valore.

La torba può venire impiegata per altri diversi; però la carta è uno dei prodotti principali che si possono fabbricare con questo prodotto naturale, e siccome la crisi del legno minaccia le cartiere in un avvenire lontano che non si creda, la carta di torba merita una menzione speciale.

A dire il vero, la carta di torba non ancora arrivata alla sua perfezione; ma gli usi di essa sono forzatamente ristretti. Essa non può servire per la stampa; è ordinaria e colorata. Gli stori che i chimici hanno fatto per imbianchire questa carta sono rimasti finora senza risultato: il colore bruno-scuro non ha potuto venire eliminato.

Questo colore è dovuto alla presenza di oli essenziali della torba che rimangono nella fabbricazione della carta. Ma queste impurità danno alla torba delle qualità preziose: da prima l'impermeabilità, ed inoltre la proprietà di tener lontani gli insetti. Gli imballatori, e specialmente i pittori, apprezzano moltissimo, come facilmente si comprende, questa proprietà. Inoltre questa carta è molto più sottile e più resistente che la carta di legno.

Il prezzo di costo agli Stati Uniti è di fr. 150 che viene a costare lo stesso di carta di legno ordinaria di buona qualità. Come si vede, l'industria torbiera entra in concorrenza vittoriosa con le cartiere che impiegano il legno o gli stracci.

Le macchine che trasformano in America la torba in carta sono già molto perfezionate; il lavoro viene eseguito rapidamente; dal momento in cui la torba viene condotta all'officina tale e quale come esce dalle torbiere, a quando la carta è pronta per essere spedita, non intercorrono che due ore.

All'officina di Capac, fabbricata vicino ad un immenso deposito di torba, questa viene condotta da una parte a mezzo di vagoncini ed esce dalla parte opposta sotto forma di carta su carri di spedizione, essendosi la trasformazione operata senza alcuna discontinuità.

Anche il disseccamento viene fatto automaticamente in venti minuti su quaranta enormi cilindri riscaldati.

Si vede quale vantaggio gli Americani intendono ritrarre dalle loro torbiere, ma anche altri paesi li seguono su questa via. Una fabbrica di carta di torba è in costruzione a Colbridge in Irlanda vicino a vasti torbiere abbandonate ed a terreni paludosi sfuggiti dalle popolazioni agricole. Questa fabbrica darà certamente un impulso di vitalità a questo paese impoverito.

Lo sfruttamento delle torbiere per la fabbricazione della carta da imballaggio presenta non solo il vantaggio di far assumere un valore fondiario a terreni che non rappresentano per lo più che delle passività e quindi si avrebbe così una creazione di ricchezza generale, ma la possibilità di fabbricare la carta su larga scala con la torba permetterebbe più facilmente di risparmiare le foreste.

La questione si presenta adunque con grande interesse per tutti i paesi che hanno dei depositi di torba da sfruttare.

Le condizioni forestali della Turchia

Sulla base di un rapporto del Ministero turco delle miniere e foreste sulle foreste della Turchia, le condizioni forestali di questo paese si possono brevemente prospettare come segue.

La superficie boscata totale dell'impero turco è stimata di ha. 8.803.765. Di questi l'88,03 0/0 appartiene allo Stato, l'1,23 0/0 alla monarchia, l'1,06 0/0 ai privati, il 2,96 0/0 è incerto.

Come s'è veduto quasi nove decimi della superficie boscata appartiene allo Stato. Tuttavia esso ne ricava poco utile, e sono da lamentarsi gli incendi provocati dai pastori, ed i tagli irrazionali dei boscaioli e dei contadini, che distruggono questo esteso possesso.

In un'amministrazione forestale di Stato è appena il caso di parlare. Vi è soltanto una direzione presso il Ministero, e qualche guardaboschi e guardacaccia nei boschi. Né vi ha indirizzo di miglioramento.

Ultimamente il Governo turco ha permesso dall'Abate mirato dei Miridi di concedere per 15 anni il diritto di utilizzazione delle magnifiche foreste di quercia del territorio dei Miridi. E' da aggiungersi che il principe Miridita Bib Doda, ha venduto due anni or sono una grande foresta presso al lago di Scutari a degli italiani, che ne hanno organizzato l'utilizzazione.

Antagna Bisleri per la gotta diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. Milano.

Imponente dimostrazione patriottica

LAUFENBURG (Svizzera), 20-9-1912.

Oggi in questo paese si fece una imponente dimostrazione patriottica per solennizzare la pace. Sui magazzini, sulle osterie, sulle baracche e sugli alloggi italiani, sventolava la bandiera tricolore. Alle ore dodici e mezza, nella piazza principale, si riunì la musica con in mezzo la bandiera tricolore. Per primo intono la marcia reale. Poi l'inno di Garibaldi ed altri inni patriottici. In un istante, la musica fu contornata da una immensa folla di cittadini italiani. Dopo un'ora il corteo si ritirò, e ripartì alle tre e mezza dalla sala, per la passeggiata.

Al primo segnale di tromba, un grido di giubilo si solleva dalla folla; giovani, giovane, fanciulli, fanciulle, tutti ornati da nastro tricolore, seguono la musica inneggiando e manifestando così il loro giubilo per il termine delle ostilità. Alle ore 16,30, col permesso delle autorità competenti, tutto il corteo con musica italiana e la bandiera tricolore passò il ponte sul Reno e proseguì per la Prussia. Al ritorno, la folla erasi raddoppiata, tanto che per il tempo del passaggio vetture, ciclisti, automobili dovettero fermarsi. Si assicura che degli operai italiani qui dimoranti neppur una ventina non mancò alla dimostrazione.

Parè ancora un sogno e non vera la voce che ogni momento suona con gioia sulle labbra dei cittadini italiani: la guerra è terminata, la pace è fatta. Finalmente dopo un anno di trepidazioni, di ansiosità, di sospiri, di dolori, di lacrime, è giunto quel giorno che dai cuori del popolo italiano fu tanto desiderato.

In questo momento il popolo rivolge parole di amore e di conforto a quegli afflitti genitori che là, nelle terre lontane, hanno perduto gli esseri più cari che avevano sulla terra, innalzando una preghiera per coloro che sul campo di battaglia hanno versato il loro sangue e la vita o per ferite mortali hanno dovuto soccombere negli ospitali, congratuliamoci con coloro che hanno potuto riabbracciare i loro cari e che hanno avuta la fortuna di ritornare alle loro famiglie sani e salvi. E auguriamo alla Patria che sappia e voglia provvedere meglio di quel che ha fatto finora per i propri figli, procurando loro col lavoro il mezzo di guadagnarsi il pane senza essere costretti di emigrare in masse così imponenti a chiederlo, a medacciarlo presso popolazioni straniere, dove lo trovano si ma dove anche spese volte perdono coscienza ed onore.

Damiani Pietro già alpino nell'8. Regg.

Anche a Gerthe, nella Westfalia, parecchi nostri comp provinciali ed operai d'altre regioni d'Italia, festeggiano la pace.

I friulani Luigi Di Antonio, Fiorenzo Barazzutti, Emilio Lazzarini, Fermo Fioreani, Silvio Colonnello ed altri, i quali se la guerra fosse continuata, si aspettavano di vedersi richiamati sotto le armi, vollero sostenere in gran parte le spese della serata; e l'allegria comitiva, una cinquantina circa di operai la maggioranza friulani, bevettero fra gli applausi all'Italia, a Caneva, alla Libia italiana, ai prodi che la conquistarono. L'operaio Ceconi di Castions disse patriottiche parole di circostanza, ricordando il valore dei nostri nella Libia e le loro vittorie, e inneggiando all'esercito e alla marina.

Cose del mondo.

La cartolina illustrata.

Non l'ho trovata; ma in qualche luogo ci deve essere, non so sicuro. E non l'ho trovata per quanto ho abbia cercato nella Bibbia, per quanto, appassionalmente, abbia sfogliato le enciclopedie, non ostante che non abbia lesinato le ricerche, minute, pazienti, in papiri, in codici, in incunabili, nei dizionari biografici, storici, geografici, antichi e moderni.

E' vero che è una piaga tutta moderna, un flagello che conta non moltissimi anni di vita; ma è tale piaga, è tale flagello, che fino ai tempi più remoti, necessariamente, le razze umane dove aver avuto almeno il presentimento. Se dunque non ho trovato traccia nemmeno di questo presentimento, dev'essere, di sicuro, perché si è accennato ad esso in forma confusa, non si è saputo spiegar bene in che cosa il malanno sarebbe consistito e l'accento vago che se ne è fatto mi è sfuggito, non è stato bastevole per farmi raccapazzare, per farmi capire che si voleva alludere alla cartolina illustrata, che proprio, non di altro che in casa si poteva aver voluto dire.

Ero ancora quasi ragazzo quando il flagello, timidamente, insidiosamente, di soppiatto, fraudolentemente, fece la sua prima comparsa. Allora però le sue apparizioni erano limitate alla ricorrenza delle feste del Natale e della Pasqua: si trattava di cartoncini con delle figure grottesche di Gesù bambino, di angeli e di uova, secondo le circostanze. Sotto, c'erano scritti i soliti auguri di buon Natale o buon Capod'Anno, e sotto Pasqua e cose simili. Li componevano e so li mandavano ora loro, per lo più, le sartine, le molitane. Anche i soldati ne approfittavano, per ricordarsi alle loro belle lontane. Costavano cari. Vennero poi quelli complicati, con figure in rilievo, con presepi, con agnelli, che, tirando una linguetta di carta, muovevano la testa, che so io, la coda ecc. Né i perfezionamenti (dicimoli così) si fermarono a questo punto. Se ne inventarono di quelli che si aprivano e mettevano in mostra un'impudica, una case bella; figure di ogni genere, dipinte, intagliate, vasi di fiori, giardini completi, talvolta, figure di santi, di crocefissi. Le dorature, i frastagli non si numeravano più; era una gara alla complicazione. Ma non erano

per tutto le borse e l'uso ne rimane perciò circoscritto entro limiti sempre assai ristretti. A poco a poco, l'arte degli inventori, dei disegnatori, si fece più arida. Vennero fuori i cartoncini con disegni, dipinti, stampati, biglietti di banca, ecc. All'augurio sentimentale, rappresentato da figure mistiche, floreali, successe quello più materiale, più sostanzioso, direi così, rappresentato dalla «vite munita». Ecco poi capitato l'umorismo, spesso spuntato, stupido quasi sempre, triviale talvolta, finalisti, ha caricatura con tutte le pretese di essere spiritoso, (pretese soltanto, si capisce), qui tenue dietro, a poco a poco, la pornografia, più o meno larvata. Intanto, l'uso se ne era, non ostante il costo, allargato agli onnivori, ai geniettili. La fotografia fu però quella che cambiò il pioglia in diluvio. Le vie, le piazze delle città, i monumenti, i paesaggi, i costumi dei vari popoli, dei vari paesi, furono presi di mira dagli obiettivi fotografici e riprodotti poi a centinaia di migliaia sulle cartoline, seguiti da i ritratti degli uomini più o meno celebri, delle artiste più in voga, delle cantatrici da caffè concerto e, anonimi, quelli delle più belle mondane che folleggiavano, farfalle del piacere, nella loro effimera vita di un giorno. Di pari passo, si capisce, andò la diffusione di quelle fantastiche, umoristiche, pornografiche. La facilità dei mezzi di riproduzione ne fece rivassare notevolmente il prezzo, onde l'uso e l'abuso si accrebbero.

Se ne occupò anche una apposita legge postale e, grazie ad essa, le cartoline, con soltanto 2 centesimi di spesa, poterono girare, a piacimento loro, per tutto il Regno, trovando gli uffici di Posta e riscuotendo, in certi momenti, di un vero e proprio danno all'andamento regolare del servizio delle lettere.

Una successione legge, stultata e attuata dall'on. Morelli-Quarantotti, avverte, certo, uno scoppio di risate a un soldo e due centesimi della tassa di affrancatura. La per, si, si sperò, si temè, secondo i gusti, che quest'inasprimento di tasse, avesse segnato la morte della cartolina illustrata; ma si, prevede male e le cose continuarono come prima.

Cid che è poi avvenuto da noi, è avvenuto pure all'Estero, in tutto il mondo, e, ormai, la cartolina illustrata regna da sovrana da per tutto, si è imposta, comanda, le è diventata una vera piaga, un vero flagello,

contro il quale non c'è più difesa. Ha dato vita a delle industrie, si dirà: è fuori di dubbio. Ha contribuito, con le vedute delle città, dei monumenti ecc., a istruire, a elevare il gusto artistico delle masse: potrà anche essere. Ma una piaga, un flagello è rimasta pur sempre. Non c'è modesta famiglia, non c'è operaio che guadagni quel tanto che appena appena è necessario per vivere, che, nel suo misero bilancio, non debba scrivere, in uscita, una piccola somma per le cartoline illustrate. O provate a resistere se vi riesce, alla sua tirannia! Sarete messi al bando della civiltà, della cortesia e di chi sa mai quante altre cose che si esprimono con parole le quali finiscono con un'accentata o no. Più le vostre relazioni si allargano e più si debbono vendere frequenti le vostre visite al cartolaio per acquistare cartoline illustrate; fate quattro passi fuori di casa, e dovete mandarne ai vostri amici e conoscenti; se non se ne vengono a sapere, vi daranno del tirchio, del disamorato, del villano; intraprendete un piccolo viaggio di piacere e, a causa delle cartoline illustrate, dovete aumentare del decimo il preventivo della spesa; andate a mangiare: alla trattoria e il pensiero di inviare le cartoline illustrate vi toglie il gusto ai cibi e vi guasta poi la digestione; andate a dormire e, a un tratto, il timore di aver dimenticato qualcuno, nell'invio, vi impedisce i sonni tranquilli; la certezza (ormai irrimediabile) di averle e di far passare ad occhi aperti il resto della notte.

Che brutta figura che ci ha fatto! Chi sa quante mie ne diranno!... Vi verrà fatto di pensare, è vero; di poterli difendere, di poterli scusare mettendo innanzi una bugia e accusando la Posta; ma durerà poco il refrigerio, perché, disgraziatamente, penserete pure che la Posta, si sa ormai da tutti, manda, ora, con regolarità anche le cartoline illustrate... anche tirchio, in uscita, una piccola somma per le cartoline illustrate. O provatevi un po' allora, se vi basta l'animo, a sostenere che non ho avuto ragione di chiamare la cartolina illustrata una vera piaga, un autentico flagello, tutto moderno, sta bene, ma dal quale non può essere a meno che, le suddane bevesse fino dai tempi più remoti, non abbiano avuto il presentimento che sarebbero stati afflitti i loro tardissimi nipoti!...

A. Parrini

Cronaca Provinciale

Per la sistemazione del torrente Soima

Il R. Prefetto con decreto di ieri ha ordinata l'espropriazione dei fondi Angeli necessari per l'esecuzione di opere necessarie alla sistemazione del torrente Urna Soima del consorzio di terza categoria con sede a Tarcento.

TOLMEZZO

Le lezioni di tiro a segno cominciarono domenica 27, del corrente dalle ore 13,14 alle ore 16. Sarà il II periodo delle lezioni regolamentari che seguiranno nelle quattro susseguenti domeniche.

PALMANOVA

L'Unione per gli studi sociali. - Oggi è stato affisso il seguente manifesto:

Unione per gli studi sociali Salone S. Marco «Il popolo in meno di cent'anni si è svegliato come per incanto e ha mirato alla conquista di quei diritti che gli erano sacrosanti e che purtroppo gli erano, o in parte o in tutto, negati. Questo risveglio popolare ha portato come sempre le grandi rivoluzioni a beni e a mali. Ha arretrato vantaggi, perché al popolo fu dato quel posto che gli spettava; ha arretrato anche mali, perché il popolo, al quale d'improvviso si era rivelato il nuovo orizzonte, non era in tutto preparato al posto eminente che gli veniva dato occupare nella società.

A questo scopo si è formata a Palmanova l'Unione per gli Studi Sociali. L'Unione, a mezzo di lezioni conferenze settimanali, tratta la questione sociale, incominciando dalle sue origini e studiandola nelle varie fasi per le quali va continuamente svolgendosi.

Le lezioni - conferenze saranno regolarmente tenute al giovedì di ogni settimana e dopo ogni lezione - perché più pratico e più utile riesca lo studio - sarà ammessa la seria discussione sull'argomento; svolta nella conferenza.

Forranno intervenire alle lezioni - conferenze tutti quelli che hanno compiuto il sedicesimo anno di età. L'ingresso sarà gratuito.

Queste lezioni - conferenze settimanali - verranno poi intercalate da altre conferenze su argomenti vari tenute da illustri conferenzieri.

La prima conferenza sarà tenuta giovedì alle 20.15 dal sac. G. Pagani sul tema: Origine e Cause della Quistione Sociale.

ENEMONZO

Furto sacilegno. - La notte del 21 al 22 corr. a ora imprecisata, ladri ignoti mercè scasso della Porta laterale della Chiesa di S. Nicolò in Maiuso Colza vi penetravano rubando da due cassette per le elemosine - pure scassinata - tutto il danaro contenuto, dicessi da L. 30 a 40.

contro il quale non c'è più difesa. Ha dato vita a delle industrie, si dirà: è fuori di dubbio. Ha contribuito, con le vedute delle città, dei monumenti ecc., a istruire, a elevare il gusto artistico delle masse: potrà anche essere. Ma una piaga, un flagello è rimasta pur sempre. Non c'è modesta famiglia, non c'è operaio che guadagni quel tanto che appena appena è necessario per vivere, che, nel suo misero bilancio, non debba scrivere, in uscita, una piccola somma per le cartoline illustrate. O provate a resistere se vi riesce, alla sua tirannia! Sarete messi al bando della civiltà, della cortesia e di chi sa mai quante altre cose che si esprimono con parole le quali finiscono con un'accentata o no. Più le vostre relazioni si allargano e più si debbono vendere frequenti le vostre visite al cartolaio per acquistare cartoline illustrate; fate quattro passi fuori di casa, e dovete mandarne ai vostri amici e conoscenti; se non se ne vengono a sapere, vi daranno del tirchio, del disamorato, del villano; intraprendete un piccolo viaggio di piacere e, a causa delle cartoline illustrate, dovete aumentare del decimo il preventivo della spesa; andate a mangiare: alla trattoria e il pensiero di inviare le cartoline illustrate vi toglie il gusto ai cibi e vi guasta poi la digestione; andate a dormire e, a un tratto, il timore di aver dimenticato qualcuno, nell'invio, vi impedisce i sonni tranquilli; la certezza (ormai irrimediabile) di averle e di far passare ad occhi aperti il resto della notte.

Che brutta figura che ci ha fatto! Chi sa quante mie ne diranno!... Vi verrà fatto di pensare, è vero; di poterli difendere, di poterli scusare mettendo innanzi una bugia e accusando la Posta; ma durerà poco il refrigerio, perché, disgraziatamente, penserete pure che la Posta, si sa ormai da tutti, manda, ora, con regolarità anche le cartoline illustrate... anche tirchio, in uscita, una piccola somma per le cartoline illustrate. O provatevi un po' allora, se vi basta l'animo, a sostenere che non ho avuto ragione di chiamare la cartolina illustrata una vera piaga, un autentico flagello, tutto moderno, sta bene, ma dal quale non può essere a meno che, le suddane bevesse fino dai tempi più remoti, non abbiano avuto il presentimento che sarebbero stati afflitti i loro tardissimi nipoti!...

A. Parrini

TRAMONTI DI SOPRA

Emozionante salvataggio. - 22. Ieri sera, reduci da Redona, si portava in bicicletta alla volta di Tramonti di Sopra il nostro Ricevitore daziario sig. Biasutti.

Per le recenti piogge, i torrenti che immettono nel medano erano in piena. Giunto al Torrente Tarcenò, ove l'acqua scende divisa in tante piccole fiumane, il sig. Biasutti si avventurò ad attraversarlo con la bicicletta in spalla. Dopo un po' di lotta con la corrente, poté attraversare i diversi s lchi e giungere alla riva opposta, e quindi a Tramonti di Sotto.

Rinfanciutosi un po' azzardò il passaggio del secondo torrente, il Chiarchia il quale era molto più grosso del primo e diviso in soli due rami, che con veemenza scendevano trascinando in un turbine sassi e sabbia.

Si caricò di nuovo la macchina sulla spalla, e assecondando di corsa la corrente, con una temerità unica, attraversò il primo ramo, indi, riposatosi un po' tentò il passaggio del secondo.

Azzardato il piede, senti un vuoto ed una impetuosità nella corrente, cui non poté resistere. Visto impossibile il guado, ritornò indietro onde ripassare di nuovo il primo ramo; ma nel frattempo, per la dirotta pioggia, l'acqua era cresciuta e tendeva a crescer ancora. Vedendo pericoloso il prolungar ivi la permanenza, estratto la rivoltella, sparò alcuni colpi in aria, per avvertire del pericolo; ma dato il rumore assordante del torrente, e la distanza del paese, nessuno accorse. Egli allora coraggiosamente entrò nel ramo; ma giunto in mezzo, l'acqua lo sollevò di peso da terra, trascinandolo con veemenza verso il Meduna. Fu così trascinato per una trentina di metri, quando dopo sforzi inumani, poté aggrapparsi ad un sasso ivi stabile e riportando solo qualche escoriazione porsi in salvo a Tramonti di Sotto, ove fu rincuorato ed accolto dal nostro egregio Segretario sig. Casta.

Congratulazioni al nostro egregio ricevitore per lo scampato pericolo; e consigli di essere meno azzardoso, contro l'ignoto.

VALVASONE

Il mercato bovino del quarto lunedì di ottobre, cadendo quest'anno nella ricorrenza del S. Simone, viene rimandato al successivo lunedì 4 novembre.

PONTEBBA

Patronato scolastico - L'assemblea dei soci del sorto patronato è convocato per il 3 novembre per procedere alla nomina del consiglio di amministrazione.

La neve riappare in questi giorni, incappucciando le montagne. Predomina lo sciocco.

La notizia della pace fu accolta qui con dignitosa allegrezza, senza frastuoni. Il paese restò imbandierato per due giorni.

LATISANA

Registrazione di decreto. - La corte dei conti in data 5 ottobre corr. ha registrato il decreto ministeriale col quale il nostro cancelliere Marco Zanchi è stato nominato cancelliere presso il Tribunale civile e Penale di Venezia.

Tra giorni l'egregio funzionario abbandonerà definitivamente questa pretura per assumere il più importante ufficio cui venne chiamato a coprire.

Per un poeta ribelle.

Dalle talsbre de la fresca terra fuita l'acqua d'argento e 'l masso batte; chiossosa si precipita a le fratte, appar, dispars, irrefrenabil erra.

I tentennanti arbor sferza ed atterra, i vecchi tronchi, assidua, combatte; si frange in corrente possenti e ratte, libera al mar sonante si diserra.

Tale contrò de l'Arte a' Mevi araigne, se ribelle deso l'anima moita, scagli, febo Giolope, i tuoi magini;

e balzi e chiami ed orizzonti sveli, Arcaingo de l'Arte e de la Vita montante per il puro arco de' cieli a Udine, nell'Ottobre del 1912 Dagli «Omaggi», dedicati al fratello Ferruccio.

MONTEBARS

Consiglio Comunale. - Due importanti deliberazioni furono prese lunedì da questo Consiglio Comunale: L'approvazione dei progetti per gli edifici scolastici del Capoluogo di Flaibano e Pers e per la strada di Gemona, e l'approvazione del Preventivo 1913.

I progetti delle scuole, redatti dall'ing. Biasutti preventivano una spesa di lire 102000; dai disegni traspare subito l'eleganza degli edifici, la loro felice disposizione, si da rispondera a tutte le moderne esigenze tanto dal lato dell'igiene che della didattica.

Il progetto della strada Gemona Montenars venne compilato dall'ing. Zozzoli.

La spesa preventivata è di L. 67000; il Comune di Gemona si assumerebbe la costruzione del tronco Mariaglia, Sornicco.

L'Amministrazione comunale di Montebars si è però limitata all'approvazione dei progetti; ma la questione più difficile, quella cioè di trovare i mezzi per la loro esecuzione è rimasta e forse rimarrà per qualche tempo insoluita.

Diffatti nel Bilancio Preventivo del 1913 trovano posto già molte nuove spese, come quelle per l'aumento di stipendio agli impiegati, per l'istituzione del posto di medico condotto, per la formazione delle nuove liste elettorali e acquisto dei mobili per la sala delle votazioni, mantenimenti in abiti al lavoro e ospedali etc. Tutte queste maggiori spese ammontano a lire 2400 e quantunque in altre voci si possono fare economie per L. 1400 resta uno sbilancio di 1000 lire ed il Consiglio per larvi fronte ha deliberato di aumentare di lire 200 lo stanziamento delle tasse e di lire 800 quello della sovrimposta.

Questo provvedimento, quantunque non certo gradito ai contribuenti, pure si rende necessario ed inevitabile dato che il Comune non ha sgraziatamente redditi patrimoniali.

FAEDIS

Albergatori, attenti! - I nostri carabinieri hanno posto in contravvenzione perchè sprovvisti del prescritto Registro delle persone che alloggiavano, gli albergatori di qui signori Genuzio Cesare, Zani Guido e Tomat Luca. Erano stati avvertiti di mettersi in regola con la legge; ma degli avvertimenti non tennero alcun conto, ed ora furono denunciati all'autorità giudiziaria.

ARTA

Trasferimento. - 23. Apprendiamo con vivo piacere che l'egregio amico Vittore Marpillero, notaio di Arta, con recente regio decreto fu traslocato a Tolmezzo, residenza notarile di maggiore importanza.

Questo trasferimento costituisce una vera e propria e ben meritata promozione.

All'egregio professionista che è anche un diligente studioso di tutto ciò che si attiene alla nostra vallata - storia e interessi pubblici - inviamo le nostre congratulazioni, augurandogli le migliori fortune, non senza però esprimere il dispiacere di vederlo abbandonare questa residenza dove si era meritata la stima e l'affetto generali.

COSEANO

Consiglio Comunale. - 23. Domenica si convocherà il nostro Consiglio comunale per trattare 10 oggetti. Fra questi noto:

Deliberazioni del bilancio attivo e passivo per 1913 e approvazione del conto consuntivo 1912.

Deliberare sul contributo chiesto dalla Deputazione Provinciale a favore delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e su quello chiesto dal comune di Cividale per la esposizione del 1913.

Revisione del Regolamento sugli impiegati e salariati comunali.

Nomina dei revisori dei conti per l'anno in corso.

MANIAGO

Il nostro consiglio comunale è convocato per domenica 27 corrente. Undici sono gli articoli da trattarsi in seduta pubblica, e fra questi notiamo, la contrattazione del mutuo di lire 8800 per la costruzione dell'acquedotto per la frazione di Fratta; contributo per la linea automobilistica Maniago-Spillimbergo, e pagamento alla Società Veneta della quota del progetto della ferrovia economica S. Daniele, Maniago, Sacile.

E in seduta segreta, nomina d'ingegneri.

Per una dama.

Bella, se l'nuò braccio abbandonato su la soffice lana del levriero, in caccia d'un volubile pensiero, dai recessi de l'anima balzato;

Voi cinque di mister? Astro falciato, che stilla argento serio e leggero, mentre del mar l'ignoto nauvegno piange sul chisuto gorgo l'volto amato.

Ma più bella se, l'anglico destriero sprizzando in caccia, ne la macchia fitta, iniettate l'ispido segnale

e, balzata d'arcin, fera, diritta, meravigliando ogni cavaliero, gli confocate in cor, ratta, il pugnale.

Lessana Virgilio

ARTEGNA

Il nuovo giudice conciliatore. - Con recente decreto fu nominato a giudice conciliatore per il nostro comune il sig. Domenico Comini, in sostituzione del dimissionario signor Ugo Cragnolini.

SACILE

Per la mostra di tori e torrelli. - La giuria per la mostra di lunedì 28 corr. che seguirà alle ore 8 sul piazzale della fiera, è composta dai signori: Veterinario prof. dott. Ristori, Mainardi nob. dott. Gian Lauro, Gino Rosso, Chiaradà cav. Enzo, Brunetta Giobbe, Vicentini dott. Vittorio, Cossetti cav. dott. Ernesto, Corazza dott. Antonio.

Per le concimie. - La commissione per l'aggiudicazione dei premi ai migliori tenutari di concimie è formata dal prof. Dr. Enrico Marchettano, dal Dr. Giovanni Panizzi e dal sig. Antonio Curioni.

Oggi la predetta commissione cominciò il suo lavoro visitando le concimie a Caneva, Polcenigo, Budoia e qualche frazione di questo comune.

Domani continuerà i sopralluoghi a Vigonovo, Fontanafredda, S. Giovanni di Polcenigo e Brugnera.

Il Trovatore. - Facendo seguito alla precedente corrispondenza circa le rappresentazioni straordinarie che verranno date al Politeama Zancanaro, cominciando dal 26 ottobre, vi comunico l'elenco artistico:

Sig.ra Ester Frizziero soprano - sig.na Gina Catani mezzo soprano - sig. Giuseppe Pluchino tenore - sig. Alfonso Bennati baritono - sig. Giovanni Manelli basso - sig.na E. Berti e sig. A. Sebastianelli comprimari.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Maurizio Ganz.

SESTO AL REGHENA

Tenta annegarsi. - Ieri certa Benvenuti Filomena nata Topazzini di anni 43 da Oleris, si gettò a scopo suicida nel canale Reghena, presso la casa delle signore Brusadin; ma forse pentita, usciva da se, e si rifugiava nella casa di certa Sut'Angela.

La povera donna a quanto sembra, pare sia stata presa da alienazione mentale.

TARCENTO. Teatro

Questa mattina comparvero sui muri delle nostre vie i preavvisi per la rappresentazione straordinaria della «glia applauditissima operetta: «Trionfo di Giovinetta» del giovane maestro Luigi Garzoni di Tricesimo.

L'operetta non ha bisogno di presentazione: i successi di Tricesimo e di Cividale parlano in modo troppo evidente.

Siamo certi che il pubblico tarcentino non mancherà di accorrere numeroso ad applaudirla rendendo così omaggio ai talenti musicali di un nostro conterraneo, che cominciando la carriera così giovane, dà di sé i più sicuri auspici di brillante avvenire; tanto più che Poperetta fu dal caro amico e collega, caporale di sanità, Luigi Garzoni, composta durante il suo servizio militare, e ch'egli volle fosse tutto il ricavato del suo lavoro a sollievo dei fratelli feriti nella cessata guerra di Libia.

Nella vetrina del negozio del sig. Carlo Nardini, in Piazza Umberto I, sta esposto un quadro ove figurano due fotografie del sig. Silvio Sanzini, tenore dell'operetta: «Trionfo di Giovinetta» e parecchi articoli di giornali esteri collaudanti la sua arte musicale e la sua voce possente.

GEMONA

In Pretura Gemiliani Pietro di Francesco d'anni 39 o Cuochiaro Antonio fu Domenico imputati di contravvenzioni alle leggi sulla caccia vengono condannati il primo a L. 141,38 ed il secondo a L. 4,56 pena pecuniaria.

Baracchini Giuseppe di Giuseppe e Giuseppe di Pietro da Bula si buscar

CODROIPO

Conferenza. — Ieri sera a Sedogiano in un'aula scolastica il dott. Panizzi della Cattolica Ambulante d'agricoltura tenne davanti un pubblico attento e numeroso una conferenza che durò un'ora, sul tema: lotta contro i topi campagnoli.

La salma d' un povero soldato. — E' qui giunta la salma del soldato Attilio Ligutti del 46 regg. fanteria, deceduto all'ospedale di Ceseria in seguito a febbri malariche e meningite, contratte in Libia. Con una carrozza funebre, sarà trasportato a S. Daniele suo paese natio.

In Pretura. — Arturo De Natali, di Codroipo, imputato di contravvenzione alla legge sull'emigrazione, venne assolto per non provata reità.

Toroldo Maria e Pellizzoni Iduna e Verdelli Maria, tutte di Gorizia, si querelano reciprocamente per ingiurie.

Vennero condannate: la Toroldo Maria e la Verdelli Maria a L. 20 di multa, ciascuna ed alle spese processuali; mentre la Pellizzoni Iduna veniva assolta per non provata reità.

Difensore della Verdelli l'avv. Biasoni delle altre due, difensore d'ufficio l'avvocato Drusini.

SPILIMBERGO

L'apertura domenicale dei negozi fu negata. — Contro un ricorso dei negozianti di Spilimbergo, per ottenere l'apertura dei loro negozi nelle cinque ore della mattina delle domeniche, l'unione agenti locale interpose un controricorso all'autorità municipale. E la giunta, nella sua ultima seduta, dava voto contrario alla domanda dei negozianti.

PORDENONE

Per la Grecia. Il sig. Alessandro Toffoli che, come pubblicista l'altro ieri, era stato richiamato telegraficamente a Venezia per tenersi pronto a partire colla Croce Rossa sul teatro della guerra balcanica ci ha oggi mandato un dispaccio annunciandoci che partirà per Brindisi dove si imbarcherebbe per recarsi in Grecia.

Il sig. Toffoli sperava fosse destinato al Montenegro.

Il telegramma venne subito esposto nelle vetrine del Caffè Nuovo attirando l'attenzione di tutti i passanti.

Arrestato. Quest'oggi è stato arrestato nel suo domicilio in Prata di Pordenone, dai nostri Carabinieri, tal Silvestrini Bartolo-Antonio di Domenico d'anni 24 su mandato di cattura rilasciato dal Console Svizzero del Canton di S. Gallo, perché imputato di appropriazione indebita di franchi 800.

L'arrestato verrà extradato.

La pesca di beneficenza data a Torre in due passate domeniche diede un incasso di L. 3027. Furono spese 630, sicché si ebbe un incasso netto di 2442.

Aviatore che ci lascia. L'ardito e bravo pilota aviatore Ten. Ettore Marro, è stato trasferito al Comando del Battaglione aviatori in Torino.

I colleghi e gli ufficiali qui stanziati hanno offerto questa sera all'Hotel Central un pranzo d'addio, ed al Caffè Nuovo lo champagne.

Il Ten. Marro da 2 anni trovavasi nella nostra città. Prima s'iscrisse all'aviazione privata, passò quindi a quella militare dove conseguì il brevetto di pilota divenendo rinomatissimo. Ricordiamo il suo volo su Udine e su Venezia. Ultimamente fu pure in Libia. Pilotava con speciale abilità il Farman.

Al nostro Egregio amico il saluto e l'augurio d'una brillante carriera.

Nuove cariche all'«Armonia». Ieri sera i soci dell'«Armonia» riuniti ad un fraterno banchetto alla «Rotonda» passarono alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti presidente Ortiga Vittorio — Consiglieri: Tramontini Giuseppe — Petris Andrea — Mellan Angelo.

Cassiere Scaramuzza Luigi ed esattore Valerio Andrea.

Sagra a Bannia. — In occasione della sagra annuale che ricorre domenica 27 corrente si stanno preparando in paese diversi divertimenti: Ballo, cuccagna, illuminazione del viale di Taledo e quello che più attirerà gente, corsa ciclistica sul percorso Bannia-San Vito e viceversa, con ricchi premi in denaro.

Potranno iscriversi alla corsa, soltanto i corridori che non abbiano vinto premi sul detto percorso. Se il tempo permetterà, a Bannia, domenica, ce ne sarà per tutti i gusti.

In Tribunale. — Il processo d'un prete. — Sanson Teofilo di Angelo d'anni 42 sacerdote di Conegliano è imputato d'aver indotto nell'ottobre 1910 cittadini ad emigrar nel Brasile ingannandoli col dargliene fatti inesistenti e cioè che avrebbero avuto una data quantità di terreno, vitto per 9 mesi, case, attrezzature rurali ecc. e cioè allo scopo di lucro essendo egli chiamato a presiedere la colonia. Il sacerdote non si è presentato né alcuno in sua difesa per cui viene condannato in contumacia a 14 mesi di reclusione ed a L. 600 di multa.

Appropriazione. — Della Favere Ottavio fu Paolo d'anni 29 di Sclio è imputato di appropriazione indebita per avere convertito in proprio profitto la somma di L. 30, che doveva consegnare al suo principale Don Conti Giovanni quale parte del prodotto della vendita di merca nel giorno 10 Giugno 1912 affidatagli per ragioni di suo servizio di Agente stipendiato del Conti.

Il Tribunale l'ha condannato a 41 giorni di reclusione e L. 41 di multa col beneficio della legge del perdono e la non iscrizione nel Casellario.

AVIANO

Nuovo pilota. — 23. In questa scuola militare di aviazione ha conseguito il Brevetto di pilota militare su apparecchio Bleriot il tenente del 6o Reggimento genio (ferrovieri) Ettore de Carolis.

Fungevano da commissari il capitano Gallina, e i tenenti Kebarker, Salomone e dottor Berti.

PASIANO DI PORDENONE

Il miracoloso salvataggio d'una bambina.

(24 Per telefono ore 9) Ieri sera la bambina Elvira Regini di 5 anni di Giovanni, fu in procinto d'annegarsi. Verso le 16, appoggiata ad un albero, stava guardando la rapida fuga delle ondate del fiume Fiume, poco a valle dal molino Saccomani.

Di questi giorni, cause le piogge, il fiume era in piena, e in quel punto l'acqua non era profonda meno di dieci metri.

La piccola, non si sa come, forse presa da capogiro, cadde nell'acqua. Due ragazzi che la videro, certi Lorenzon e Pranzin, si gettarono coraggiosamente nella corrente, e dopo sforzi disperati riuscirono a trarla a riva.

Mediante i soccorsi del medico e dalla famiglia, la bambina, estratta più morta che viva, fu salvata.

Un bravo ai coraggiosi ragazzi.

VITO D'ASIO

Muore sul lavoro all'estero.

Ci scrivono da Piulungo in data di oggi 24: Giorno ier l'altro a Piulungo la dolorosa notizia della morte per infarto sul lavoro di certo Bullian Francesco di qui. Egli da parecchi mesi lavorava a Strichenderstrasse in Veststaggli e pochi giorni or sono cadendo da un'altezza di appena quattro metri morì sul colpo.

Aveva 45 anni e faceva parte di tutte le società locali; era quindi conoscitissimo e lascia il massimo cordoglio. Alla disgraziata vedova, ai due teneri figli le nostre vivissime condoglianze.

Gazzettino Commerciale

Rivista settimanale

Cereali. Nel frumento, non sono registrate variazioni notevoli, nei prezzi della consueta notifica settimanale del Comune; ma però la tendenza è alla fermezza e piuttosto all'aumento, in seguito alla guerra che divampa nei Balcani.

Nella settimana scorsa, furono misurati 120 ettolitri circa di frumento, sulla piazza; un migliaio di granoturco e una sessantina di segala. Per il granoturco (tutto nuovo), si ebbe il ribasso di circa una lira per ettolitro nel giallo mentre il bianco spuntò qualche frazione di lira in più della settimana precedente. Ecco i prezzi, per un raffronto.

Table with 3 columns: set. proc., set. vit., and price values for various grains like Yellow and White wheat, Corn, etc.

In questi mutamenti, però, deve avere grande parte la qualità della merce, più o meno bene maturata e stagionata.

Carni. I prezzi dei bovini non mutarono, dopo i ribassi già segnati — tranne una differenza di 5 lire in meno per i vitelli. Ma non mutarono nemmeno i prezzi della vendita al minuto: i signori beccati non hanno ancora avvertito il 15 per cento circa di ribasso avvenuto: ossia lo hanno avvertito negli acquisti, ma non già nelle vendite.

I primi sono pure ribassati: da 150 lire per quintale di peso morto, siamo discesi a 130; e anche qui, nondimeno, i prezzi al minuto restarono fermi sul prezzo eccezionalmente alto di L. 2 — a 2,50 per chilogramma.

Uova. Da 13 a 13,50 per cento. Foraggi. In rialzo, di 1 lira e più per quintale sui prezzi della settimana precedente, i fieni dell'alta; in rialzo meno forte gli altri. Riportiamo i due listini:

Table with 3 columns: Fieno Alta l. o qual., Basso l. a, Erba spagna, and Paglia di lettiera, with corresponding prices.

Castagne. La settimana passata ne furono pesati 680 quintali, venduti da 8 a 15 lire per quintale; i marroni, da 22. — a 30.

Table titled 'Mercati di oggi' with columns for various goods like Frutta, Pomi, Castagne, Fagioli, etc., and their prices.

Camera di Commercio di Udine. Cambi (chebucca a vista). Corso medio dei valori pubblici e dei cambi 23 ottobre 1912.

Table with 2 columns: Location (Francia, Londra, Germania, Austria, etc.) and Exchange Rate.

Teatro Minerva

Fantocci Lerici. Una nuova operetta metterà questa sera in scena la brava compagnia Salici.

Le cinque parti del mondo. Grandiosa fiera spagnola in 3 atti e 10 quadri.

Alle Signore

Nel giorni 24-25 corr. in una sala dell'Albergo d'Italia si farà una grande Esposizione di capelli per Signore, ultime creazioni delle migliori case italiane ed estere.

I Turchi sconfitti in ogni settore della guerra.

Pristina, Novibazar e Servia perdute; Scrutari e Adrianopoli pericolanti.

La grande battaglia di Kirk-Kilisse

L'esercito bulgaro continua le sue operazioni vittoriose. Altre due posizioni fortificate della cintura di Adrianopoli caddero in suo potere. Sono vittorie ottenute con l'impeto irresistibile della baionetta; gli italiani hanno fatto scuola. La legge dell'attacco e del combattimento corpo a corpo sembra essere sovrana, in questa campagna.

Le perdite turche sono enormi. I sacrifici dei vittoriosi non certo piccoli; ma i bulgari vinsero su tutta la linea. Kir Kilisse, altrimenti chiamata Lesengrad, non è più un punto strategico esistente ancora nel bilancio della difesa turca; essa è divenuta un punto isolato, dove 40 mila turchi organizzano sotto una tempesta di ferro e di fuoco dei bulgari.

Le opere esterne, sventrate, conquistate, si sono trasformate in altrettanti punti dai quali i bulgari fulminano con nuove offese la città. Voizal, altra posizione fortificata del massimo valore strategico fra Kir Kilisse e Adrianopoli, è pure caduta in potere dei bulgari.

A chi potesse stupirsi di una così sollecita caduta di una piazza essenziale come Kir Kilisse, difesa dal comandante Muktar Pascia, diremo che secondo i progetti di Von Der Goltz la fortezza doveva essere armata ed ultimata nel 1914, per modo che i bulgari l'hanno trovata incompleta, e quindi più facile alla conquista. La guerra prende l'aspetto di leggenda, ed accenna a superare in eroismi la guerra russo-giapponese, soprattutto se si prova ad inquadrarla nella freddezza risoluta del popolo, che ne sopporta il maggior sacrificio.

L'esercito bulgaro si è incuneato fra Kir-Kilisse e Adrianopoli, isolando una dall'altra.

Tra il furore della battaglia

(NOSTRI FONOGRAMMI)

LONDRA 24. Il Daily Telegraph riceve dal suo inviato speciale di Bulgaria un telegramma in data di slaman, in cui si conferma che la battaglia intorno a Kirk-Kilisse assume sempre più uno spettacolo grandioso. L'inviato speciale dice che il combattimento è continuato anche ieri, tutta la giornata, nevissimo. Al campo bulgaro si afferma che i turchi sono in piena rotta su tutta la linea.

I turchi si mostrano molto sorpresi per la fulminea avanzata bulgara, che circonda grado a grado, ma irresistibilmente, Adrianopoli.

I combattimenti a Kir-Kilisse furono d'una ferocia spaventevole. I bulgari, nel loro tentativo di impadronirsi della fortezza, hanno dimostrato un sublime disprezzo per la morte.

LONDRA 24. Il corrispondente del Daily News manda al proprio giornale il seguente telegramma in data di questa mattina sui combattimenti di Kir-Kilisse.

Un reggimento bulgaro dopo l'altro marciava alla carica della baionetta, al suono della marcia reale. Ma venivano sempre respinti. Finalmente, e sera, le truppe bulgare poterono respingere i turchi palmo a palmo ed arrivare alla sommità delle colline che zingano le fortezze di Kinchilisse. Lì si sono accampati.

I bulgari, continua il corrispondente del «Daily News» dicono d'aver avuto in quell'assalto alla baionetta duemila morti e ben cinquemila feriti.

I turchi

sostengono di essere vincitori. Costantinopoli 23. Ore 9 ant. I giornali pubblicano dispacci da Adrianopoli recanti particolari sulla battaglia svoltasi fra la Tungia e il Maritza. Il combattimento sarebbe durato nove ore e sarebbe avvenuto a Maraschi, a 6 chilometri da Adrianopoli.

I bulgari che disponevano di 90.000 uomini furono sconfitti e fuggirono verso Kara-Azaz, lasciando sul terreno migliaia di morti. I turchi riportarono anche una vittoria a Kadikoi, a 25 chilometri da Adrianopoli, conquistando 11 cannoni e facendo prigionieri una maggiore e parecchi soldati bulgari.

Altri combattimenti seguirono, fra Adrianopoli e Kirkilisse, a Kirgiali, Ispine, Haskoi, Cialikarak e Hamidié. Dovunque i bulgari furono battuti. Mancano notizie ufficiali (?) su questi combattimenti. (Crediamo inutile ricordare che il sistema turco è quello di vincere sempre.)

Il Re tra i feriti.

Secondo telegrammi da Sofia, sono 120.000 i bulgari impegnati in questi combattimenti, contro 140.000 turchi. Questa battaglia potrebbe essere decisiva; se la vittoria restasse ai bulgari.

Il Re Ferdinando si è recato sul campo, a confortare i feriti, e ne ha decorati parecchi.

Confirma ufficiale.

Un telegramma ufficiale da Sofia, conferma queste notizie. Esso dice: «Dalla parte del nord ovest della linea fortificata di Adrianopoli alcuni punti avanzati furono occupati. Dopo una battaglia oltremodo aspra il nemico fu respinto e, scoraggiato, si difese alla fuga verso la fortezza. Un grande numero di morti e di feriti non ancora precisato rimase sul campo. Durante il combattimento anche le batterie turche del forte del nord-est aprirono il fuoco, ma senza risultato.

Altre vittorie bulgare. Sofia 23. — L'«Agenzia telegrafica bulgara» reca: «Da ambo le parti si svolgono combattimenti accaniti. Dappertutto le truppe turche furono cacciate dalle loro posizioni. Nella regione di Razlog le truppe marciarono verso il sud. La regione di Tamrosch è definitivamente tagliata dal territorio turco. Nella loro avanzata verso Adrianopoli le truppe bulgare sono giunte fino ad Arda. Le truppe turche si diedero alla fuga in disordine e il panico è generale. Esse lasciarono 100 morti sul campo. Furono fatti 160 prigionieri. Le nostre perdite non sono considerevoli.

Non dimeno, i turchi vincono... Difatti, un telegramma da Costantinopoli alla «Frankfurter Zeitung» dice che i bulgari sono stati respinti a Kir-Kilisse, con quasi tremila morti, e che essi hanno ripiegato verso la frontiera. (A proposito di «Frankfurter» et similia, tanto giornali tedeschi che francesi confessano apertamente le loro preoccupazioni per l'esistenza della Turchia europea; troppi sono gli interessi finanziari che ad essa si collegano, perché l'Europa la possa lasciar cadere... E che i popoli dei Balcani sanguinano sotto il feroce dominio della mezzaluna?)

La flotta bulgara distrutta? Costantinopoli, 23. — I giornali annunciano che la squadra bulgara fu distrutta a Celicava e che i bulgari subirono gravissime perdite a Kadikoi. Le truppe turche presero loro cannoni e fecero prigionieri ufficiali e soldati. (Sarà una delle solite fanfatuhe turche, probabilmente...)

Due compagnie greche attaccarono nella mattina due battaglioni turchi, ponendoli in rotta disastrosa e facendo parecchi soldati prigionieri.

Il principe Costantino, comandante fu capo delle forze elleniche, partecipò al sanguinoso combattimento. Mentre si trovava nel folto della mischia, ebbe ucciso il proprio cavallo da una palla di fucile.

La precipitosa ritirata dei turchi di fronte all'esercito serbo

Le notizie che giungono a Belgrado dal quartiere generale serbo, segnalano che le truppe turche avendo appreso che i serbi hanno occupato le città di Kratovo, Cocana, Kumanovo, Pristina, Novi Bazar e Sienitza, come pure le fortificazioni di Staraz e di Rusau si precipitarono in una ritirata veramente sorprendente, abbandonando nella fuga posizioni strategiche di grande importanza.

Di conseguenza l'esercito serbo trova sul suo cammino interi accampamenti deserti e caverne abbandonate piene di viveri di ogni specie e munizioni in grande quantità.

Si segnalano alcuni episodi commoventi che dimostrano il modo entusiastico col quale la popolazione della vecchia Serbia accoglie le truppe liberatrici.

Gli abitanti delle città e dei villaggi traggono dalle loro case tutto ciò che posseggono di viveri, vesti e anche le provvigioni per l'interno offrendo tutto ai loro fratelli che vengono a liberarli.

I soldati serbi, che hanno ricevuto ordini severi di acquistare tutto col danaro, contenti, rifiutano le offerte che sono loro fatte con le lacrime agli occhi da quegli abitanti.

Confirma ufficiale

Belgrado 23, sera. Il comandante dell'esercito serbo che opera nella regione di Kossovo ha annunziato al supremo comando che le sue truppe nella giornata di lunedì e martedì hanno occupato tutta la regione di Lab (ch è appunto la regione dove sorgono le città sopra indicate) e sono discese sul campo di Kossovo (immensa pianura nel cuore della vecchia Serbia). Le truppe serbe hanno assistito ad una messa che è stata celebrata nel grandioso convento di Granacrita, monumento degli antichi imperatori serbi che si trova in quella pianura. La discesa fu effettuata martedì alle 5 del pomeriggio, dopo frequenti brevi battaglie su tutto il percorso, e dopo che venne presa Pristina, città principale della regione.

I turchi hanno distrutto il ponte sulla Moravizza presso Kumanovo, e una gran parte della linea ferroviaria.

Dai colloqui di Pisa e di S. Rossore alle riserve franco inglesi per la Libia

Oggi, il conte Berchtold, ripassando attraverso il Friuli (questa volta, per la linea Sacile-Udine-Pontebba), ritorna a Vienna, dopo i colloqui avuti a Pisa col nostro ministro degli esteri on. di S. Giuliano ed a S. Rossore con S. M. il Re. Su tali colloqui, vi sono gli sbizzarrimenti di giornali e di uomini politici (come l'on. Bissolati, fra altri) il quale non crede che nei colloqui si sia trattato anche della rinnovazione della triplice alleanza; ed abbiamo il

Comunicato ufficiale

«Diamo notizia nella sua integrità, sebbene nulla dica che non fosse da aspettarsi; e cioè che i due stati si trovano perfettamente d'accordo. Ma il dirlo, e con un tono abbastanza caloroso per essere una nota ufficiale, è già qualche cosa. Ecco il comunicato:

«Nel corso della visita del conte Berchtold i due ministri degli affari esteri di Italia e Austria-Ungheria si sono intrattenuti lungamente sulla situazione internazionale e su diverse questioni attuali. Come era naturale la crisi balcanica è stata parte importante delle loro conversazioni. Costatando con soddisfazione la perfetta identità di vedute tra i governi italiano e austro-ungarico in proposito, i due uomini di Stato si sono trovati d'accordo sulla opportunità di tenersi in contatto allo scopo di contribuire, fondandosi sui legami di alleanza che uniscono i due governi e quello di Berlino e col concorso delle altre potenze, al ristabilimento della pace generale.

«L'armonia che non ha mai cessato di esistere tra i due governi di Italia e Austria-Ungheria, si è manifestata una volta di più nel corso di due colloqui, i cui risultati non potranno che rafforzare la stretta amicizia tra le due potenze alleate.»

I commenti

sono piuttosto scarsi. Quanto a Roma, il solo Giornale d'Italia dice qualche parola improntata piuttosto a scetticismo; quanto a Vienna, in generale si prova una certa soddisfazione, massime per il fatto che il documento riafferma la precisa identità di vedute fra i due ministri nei riguardi della situazione balcanica. A Vienna malgrado le ripetute assicurazioni in contrario, si diffida sempre della Russia; non tanto per il governo, di cui si riconoscono gli sforzi per la pace, quanto perché si teme che l'agitazione panslavistica possa finire con l'aver il sopravvento.

Il riconoscimento condizionato, della sovranità italiana in Libia anche da parte dell'Inghilterra? Vienna 23. La «Wiener Allgemeine

Zeitung» ha da Roma che il suo corrispondente avrebbe appreso da una speciale bene informata che l'Inghilterra e la Francia avrebbero rifiutato l'annessione della Libia condizionatamente. La premessa riconoscimento sarebbe che il trattato anglo-francese del 1899 circa l'«imperial» della Tripolitania non sia stato. Questo trattato a suo tempo aveva suscitato vivaci commenti a talia. La Francia avrebbe accettato in modo particolare la sua riserva

Nella convenzione del 1899 l'Italia accettò le conseguenze del trattato anglo-francese sul litorale della Tripolitania, acconsentendo al Governo francese, a sua volta, di accettare nel nome pubblico, perché si ritenesse che la condizione anglo-francese limitasse o privasse lo sviluppo commerciale della Tripolitania verso il sud. Il ministro Tittoni dichiarò in Senato nel 1905, che la Convenzione francese era stata fatta in assenza di Italia.

«Quanto alla questione dei confini della Tripolitania — aggiungeva il ministro — certo né io, né alcuno può riparare le conseguenze dell'atto del 1899 circa la definizione dell'interdipendenza tipolitina; ma che possa fare io e che è dover mio chiegno perché nulla in avvenire si accetti, possa pregiudicare gli interessi dell'Italia ed a questo riguardo posso rassicurarvi poiché la questione dei confini, sia nei confronti dell'Egitto, sia rispetto alla Tunisia, è stata regolata e le casi di Ghat e Oued mes la cui importanza è stata tante volte levata, fanno parte della Tripolitania secondo l'atto intervenuto tra la Francia e l'Inghilterra.

Nella conferenza da tenere a questo proposito le preoccupazioni che voi avete manifestate non hanno fondamento».

L'Italia dunque non ha mai contestato, né ora gli effetti del trattato anglo-francese del 1899, e la assoluta riserva franco-inglese riconoscimento della sovranità italiana farebbe oggi, che mettere in dubbio l'identità di quel trattato o ammettere l'assoluta libertà che l'Italia chieda che sia risolto col suo intervento.

Il contatto coi turchi in Libia

Tripoli 22. (Ore 18.24). I comandanti dei presidii di Homs, Zuar, e Zurur hanno preso contatto coi mandanti turchi. Anche a Tripoli si tratta per stabilire il giorno e l'ora per un abboccamento fra i presentanti dei due comandi allo scopo di concretare le modalità e l'esecuzione del trattato di pace.

Lo sgombero dei turchi dalla Libia

Roma 23. Si telegrafa da Tunisi un ufficiale turco dello stato maggiore ha mandato ad Azizli e Gharian 5000 cammelli per lo sgombero delle truppe ottomane.

che conduce a Uskub, ma i serbi aiutati dalle truppe sono scesi a rimettere a posto le linee danneggiate, in modo che è stata stabilita una comunicazione ferroviaria su tutto lo spazio della frontiera fino alla località occupata dal corpo di spedizione diretto verso i trasporti perciò si fanno nelle migliori condizioni di tempo.

Alla conquista di Uskub

(Nostro fonogramma) BELGRADO, 24. — Continuano giungere ottime notizie sulle condizioni dei corpi d'esercito. Ognuno di essi marcia vittoriosamente verso l'obbiettivo assegnato. (Come è noto il primo d'armata mira a congiungersi con i montenegrini, il secondo vuole unirsi con i serbi, e il terzo avanza su Uskub, tre il quarto opera verso Sellitza, avrebbe già occupato Novi Bazar. Si annuncia pertanto la continuazione del battimento presso Cumanovo, e si ferma la caduta di Pristina, ma si tiene di tutti è rivolta verso Pristina, dove avrà luogo la grande battaglia coi turchi e il grosso delle truppe serbe.)

Il secondo esercito ha preso ieri sera fra Egri-Palanza e Cumanovo, già in contatto col primo corpo comandato dal generale Bosovic e dall'ammiraglio Alessandro. I turchi rimasti da Cumanovo, si concentravano a Uskub.

La rivolta latente in Macedonia. Preezunioni a Salonicco. Costantinopoli 23. Un giornale prende che comitati bulgari avrebbero preparato numerosi attentati dinamite; 150 bulgari sarebbero arrestati in diverse località del Salonicco. Ieri notte sulla Salonicco-Monastir è scoppiata una bomba. Un ponte fu distrutto. I turchi avrebbero tagliato i fili telegrafici presso Razlog. Gli autori furono arrestati. La linea è stata riattivata. Siccome si vocifera che i bulgari progettano attentati a Salonicco, provocare i maomettani, sono prese le misure più rigorose. Per gli operai percorrono la città. Sono operati parecchi arresti.

La metà dei serbo-greci è Salonicco. Londra, 23. — Un generale arrivato ad Atene sarebbe incaricato di preparare un attacco combinato delle truppe serbe e greche su Salonicco.

I montenegrini a Plevlia. Vienna 23. — Il bollettino di «Kriegsberichten» ha da Sarajevo che i montenegrini hanno incendiato Plevlia nel Sangiacato. Molti musulmani sono dal Sangiacato riparati in Bosnia.

Dai colloqui di Pisa e di S. Rossore alle riserve franco inglesi per la Libia

Oggi, il conte Berchtold, ripassando attraverso il Friuli (questa volta, per la linea Sacile-Udine-Pontebba), ritorna a Vienna, dopo i colloqui avuti a Pisa col nostro ministro degli esteri on. di S. Giuliano ed a S. Rossore con S. M. il Re. Su tali colloqui, vi sono gli sbizzarrimenti di giornali e di uomini politici (come l'on. Bissolati, fra altri) il quale non crede che nei colloqui si sia trattato anche della rinnovazione della triplice alleanza; ed abbiamo il

Comunicato ufficiale. «Diamo notizia nella sua integrità, sebbene nulla dica che non fosse da aspettarsi; e cioè che i due stati si trovano perfettamente d'accordo. Ma il dirlo, e con un tono abbastanza caloroso per essere una nota ufficiale, è già qualche cosa. Ecco il comunicato:

«Nel corso della visita del conte Berchtold i due ministri degli affari esteri di Italia e Austria-Ungheria si sono intrattenuti lungamente sulla situazione internazionale e su diverse questioni attuali. Come era naturale la crisi balcanica è stata parte importante delle loro conversazioni. Costatando con soddisfazione la perfetta identità di vedute tra i governi italiano e austro-ungarico in proposito, i due uomini di Stato si sono trovati d'accordo sulla opportunità di tenersi in contatto allo scopo di contribuire, fondandosi sui legami di alleanza che uniscono i due governi e quello di Berlino e col concorso delle altre potenze, al ristabilimento della pace generale.

«L'armonia che non ha mai cessato di esistere tra i due governi di Italia e Austria-Ungheria, si è manifestata una volta di più nel corso di due colloqui, i cui risultati non potranno che rafforzare la stretta amicizia tra le due potenze alleate.»

I commenti sono piuttosto scarsi. Quanto a Roma, il solo Giornale d'Italia dice qualche parola improntata piuttosto a scetticismo; quanto a Vienna, in generale si prova una certa soddisfazione, massime per il fatto che il documento riafferma la precisa identità di vedute fra i due ministri nei riguardi della situazione balcanica. A Vienna malgrado le ripetute assicurazioni in contrario, si diffida sempre della Russia; non tanto per il governo, di cui si riconoscono gli sforzi per la pace, quanto perché si teme che l'agitazione panslavistica possa finire con l'aver il sopravvento.

Il riconoscimento condizionato, della sovranità italiana in Libia anche da parte dell'Inghilterra? Vienna 23. La «Wiener Allgemeine

Zeitung» ha da Roma che il suo corrispondente avrebbe appreso da una speciale bene informata che l'Inghilterra e la Francia avrebbero rifiutato l'annessione della Libia condizionatamente. La premessa riconoscimento sarebbe che il trattato anglo-francese del 1899 circa l'«imperial» della Tripolitania non sia stato. Questo trattato a suo tempo aveva suscitato vivaci commenti a talia. La Francia avrebbe accettato in modo particolare la sua riserva

Nella convenzione del 1899 l'Italia accettò le conseguenze del trattato anglo-francese sul litorale della Tripolitania, acconsentendo al Governo francese, a sua volta, di accettare nel nome pubblico, perché si ritenesse che la condizione anglo-francese limitasse o privasse lo sviluppo commerciale della Tripolitania verso il sud. Il ministro Tittoni dichiarò in Senato nel 1905, che la Convenzione francese era stata fatta in assenza di Italia.

«Quanto alla questione dei confini della Tripolitania — aggiungeva il ministro — certo né io, né alcuno può riparare le conseguenze dell'atto del 1899 circa la definizione dell'interdipendenza tipolitina; ma che possa fare io e che è dover mio chiegno perché nulla in avvenire si accetti, possa pregiudicare gli interessi dell'Italia ed a questo riguardo posso rassicurarvi poiché la questione dei confini, sia nei confronti dell'Egitto, sia rispetto alla Tunisia, è stata regolata e le casi di Ghat e Oued mes la cui importanza è stata tante volte levata, fanno parte della Tripolitania secondo l'atto intervenuto tra la Francia e l'Inghilterra.

Nella conferenza da tenere a questo proposito le preoccupazioni che voi avete manifestate non hanno fondamento».

L'Italia dunque non ha mai contestato, né ora gli effetti del trattato anglo-francese del 1899, e la assoluta riserva franco-inglese riconoscimento della sovranità italiana farebbe oggi, che mettere in dubbio l'identità di quel trattato o ammettere l'assoluta libertà che l'Italia chieda che sia risolto col suo intervento.

Il contatto coi turchi in Libia

Tripoli 22. (Ore 18.24). I comandanti dei presidii di Homs, Zuar, e Zurur hanno preso contatto coi mandanti turchi. Anche a Tripoli si tratta per stabilire il giorno e l'ora per un abboccamento fra i presentanti dei due comandi allo scopo di concretare le modalità e l'esecuzione del trattato di pace.

Lo sgombero dei turchi dalla Libia

Roma 23. Si telegrafa da Tunisi un ufficiale turco dello stato maggiore ha mandato ad Azizli e Gharian 5000 cammelli per lo sgombero delle truppe ottomane.

Ministri a Pisa.

Pisa 23. — Alle 15.30 sono giunti i ministri della guerra e della marina...

Onorificenze allo Stato Maggiore.

Roma, 23. S. M. il Re ha conferito la commendanda dell'ordine militare di Savoia al generale Pollio capo di stato maggiore dell'esercito...

Caneva si sposa.

Ferrara, 23. Iersera senza pompa il generale Caneva si è unito in matrimonio civile colla signora Maria Tedeschi...

Caneva si sposa.

I due cognigni erano uniti da molti anni dal vincolo religioso.

Caneva si sposa.

Stasera il sindaco e la giunta consegnarono solennemente al generale la pergamena attestante il conferimento della cittadinanza onoraria.

CRONACA CITTADINA

Le iscrizioni nelle nostre scuole. Al trenta ottobre si chiuderanno le iscrizioni nelle nostre scuole.

Come ogni anno, in tutte le scuole si sente il bisogno di nuove aule, specialmente nelle tecniche dove diggià sono esauriti i posti...

Alle scuole normali si sono iscritti al primo corso 84 alunne, al secondo 64, al terzo 59, con un totale di 207 frequentanti...

Al ginnasio vi sono iscritti al primo corso 60, al secondo 39, al terzo 36, al quarto 34, al quinto 24, con un tale di 193 studenti.

Al Liceo, 25 al primo corso, 18 al secondo, 16 al terzo; totale 59. Complessivamente, al Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini avremo un totale di 252 iscritti...

Così anche all'istituto tecnico, il numero è quasi pareggiato a quelli iscritti del 1911.

Al primo corso 98 (20 in meno dell'anno scorso), Ramo fisico matematico; secondo 49, terzo 49, quarto 10, totale 48.

Ramo industriale: secondo 6, terzo, 2, quarto 2, totale 10.

Ramo agrimensura: secondo 38, terzo 36, quarto 15, totale 89.

Ramo ragioneria: secondo 35, terzo 34, quarto 25, totale 94. Complessivamente, 244 iscritti.

Alle scuole tecniche, nonostante i 70 studenti che frequentano la nuova di Tolmezzo il numero degli iscritti è quest'anno cresciuto di una quarantina.

Alla prima 255, alla seconda 165, alla terza 150: totale 570. In questo numero sono comprese anche 72 alunne.

Alta scuola serale di contabilità si sono finora iscritti 140 alunni.

Il passaggio del ca. Berchtold.

Come avevamo annunciato ieri, stamane, col diretto delle 8, è passato per Udine S. E. il ca. Berchtold, ministro degli affari esteri di Austria Ungheria...

Il ministro accompagnato dalla sua signora, viaggiava in uno speciale carrozzone austriaco.

Molti i curiosi che si avvicinarono; ma le persiane erano chiuse da tutte e due le parti.

I camerieri del restaurant alla stazione, servirono il tè. Il ministro aveva con sé, oltre che il segretario, conte Hojós, il personale di seguito, e alcuni camerieri.

Funerari Gragnano. Alle ore 14 di ieri seguirono i funerali di Carlo Gragnano soprannominato il Napolitan. Carlo Gragnano venne a Udine con l'armata del nostro esercito nel 1866...

Carlo Gragnano fu tipo di galantuomo, godeva larga stima ed era ben voluto, ai suoi tempi.

Nell'accompagnamento, notammo i signori Pietro Pauluzzi, Ciani Valentino, Toffolletti Silvio, Cherubini Vittorio, Filiberto Ciani, Carlo Ceconi, Scauro Tranquillo, Quinto D'Arone, Visentini Francesco, Quinto D'Arone, Guadalupe Francesco, De Marchi Luigi, Citta Ernesto, Canciani Gremese, A. d'Este e molti altri amici ed estimatori del povero signor Carlo.

Condoglianze in morte di Angelo Passalenti. Alla Presidenza dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esportanti di Udine e Provincia è pervenuta la seguente lettera dell'ill. signor sindaco di Udine:

Udine 22 Ottobre 1912. Porgo alla S. V. Ill. i sensi del profondo cordoglio mio e dell'On. Giunta Municipale per la immatura perdita del benamato Vice Presidente di cod. Associazione Sig. Angelo Passalenti...

Furto audace. — Ignati, introdotti di giorno nel negozio mobili del sig. Capitano, in via Aquileia, e nascostisi fino a notte inoltrata, involarono da un cassetto lire 117.

In libertà provvisoria fu posta tale Del Torre Maioren Domenica, arrestata sotto l'accusa di lenocinio di m. norenini, e proprietaria di una casa in via Superiore al N. 107.

La voce degli altri. L'indecenza di Via Cisis. Dobbiamo nuovamente disturbare la stampa per fare pubblici i nostri reclami:

E' notissimo che in via Cisis regna la massima sporcizia, e ciò a disdoro della città e con danni non pochi alla salute dei disgraziati abitanti...

Attendiamo con serenità un esito favorevole alle nostre richieste; caso diverso ricorremo all'autorità superiore, perchè faccia un sopralluogo e provveda a termini di legge.

Profumo indiscreto. Da alcuni giorni gli abitanti di piazza Umberto I (giardino) e dintorni, notano un forte e non gradevole odore che rassomiglia a quello dell'acido fenico e che si sviluppa specialmente la sera.

Vendesi casa. Civile, 6 ambienti, con annesso fondo di circa un campo, nell'immediato suburbio, vicinanza ferrovia. Offerte A. Manzoni e C.

Corso accelerato per signore e signorine

Bastano 15 lezioni per saper fare i vestiti! Col giorno 4 novembre la signorina Clotilde Deguanti aprirà qui a Udine la sua breve scuola di taglio su metodo francese...

Le iscrizioni si ricevono alla scuola stessa in Via Belloni N. 16, angolo piazza del Duomo, a cominciare da lunedì 28. Ottobre.

scherzi ereditari.

«L'eredità gottosa — scrive il Castellino — si riferisce a tutta quella predisposizione individuale ad ammalare di questa affezione e che può essere generata da una serie di disturbi».

Ma non succede per la gotta ciò che avviene per la tubercolosi. Se da genitori tisiaci c'è gran probabilità che nasca una prole destinata alla stessa fine, da genitori gottosi, invece, possono nascere figli avari, si, le manifestazioni della cosiddetta diatesi, ma non la gotta: e al contrario, da genitori che soffrono di manifestazioni diatesiche, ma non di gotta, — come asma, renella, emorroidi, nefrite — possono venir fuori dei figli gottosi.

Come si vede, la gotta non è che una delle tante manifestazioni di un complesso stato morboso che «nell'infanzia può manifestarsi con eczema, impetigine, catarri delle vie respiratorie, reumi, corizze, bronchiti, amigdaliti e qualche volta anche l'orticaria; nella giovinezza con emicranie, emorragie nasali eruzioni eritematose, eczematose sulle dita, sulle mani, sulla faccia: nell'età più avanzata, infine, con emorroidi, disturbi dispetici o accessi d'asma, coliche epatiche o nefritiche, fruncolosi, colizie precoce a ferro di cavallo, ecc.».

Tutta questa fantasmagoria di quadri morbosi può riconoscere dunque come causa quella stessa che dà luogo alle classiche manifestazioni gottose; ma come queste sono facili a diagnosticarsi per gli accessi caratteristici, altrettanto difficile è fare la diagnosi giusta della natura di una delle tante forme morbose sopra rammentate e, per conseguenza, più difficile riesce il curarle.

Necessità indagare minutamente la genealogia del malato, e scoperta la diatesi, provvedere con i rimedi che oggi possediamo, cioè con l'Antagra (della Casa Bisleri di Milano) che combatte efficacemente e nei suoi processi intimi questo stato diatesico.

La famiglia del compianto Angelo Passalenti nell'immensità della sventura che la ha colpita, riconoscente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono alle onoranze funebri del caro estinto, e particolarmente i signori onor. barone Elio Morpurgo Presidente della Camera di commercio e cav. Giusto Venier Presidente della Associazione dei Commercianti ed Industriali per le belle parole da essi pronunciate sulla salma lagrimata.

FRAGILITÀ. La signorina Uboldi Clotilde, di cui ripubblichiamo qui la graziosa fisionomia, è alta, snella, di una bellezza esotica, è alta, snella, di una bellezza esotica...

Questa fragilità, se non presenta alcun pericolo immediato in tempo ordinario, diventa pericolosissima in tempo d'epidemia, perchè l'epidemia colpisce sempre i più fragili. Ed è appunto ciò che accade. Vi era l'influenza nell'aria. La signorina Uboldi fu colpita dall'influenza gravemente. Guari ma rimase pallida, snuata, sfinita. Malgrado tutte le cure di cui veniva circondata, la sua convalescenza non cominciava ed una ricaduta era sempre da temersi. Fu allora che le si presero le Pillole Pink e si può dire che dal giorno in cui prese le Pillole Pink un grande cambiamento si verificò in lei.

Le Pillole Pink, hanno dato sangue e forza a questa giovane persona fragile. Grazie alla cura delle Pillole Pink la Signorina Uboldi ha acquistato ottima cera, ottimo appetito, non soffre più affatto di tutti quei piccoli malesseri, e intanto, l'ostinazione epidermica la signorina Uboldi sta benissimo esse si interrogano i suoi vicini, i suoi amici, e facile rendersi conto che sono tutti sorpresi da un cambiamento così favorevole avvenuto così in breve tempo.

Lo Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed in deposito, A. Merenda, Via Ariosto N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 48 le sei scatole franco.

Asma - Tossi - Bronchiti. I vostri catarri cronici, l'asma, la tosse convulsiva, guarisce il Lignone Antiasmatico Anticatarrale E. Melati. Dopo presi i primi cucchiaini di Lignone, l'ammalato risente subito un positivo vantaggio. Opuscolo gratis a richiesta. Per riceverlo franco di posta il Lignone Antiasmatico, spedite L. 6.50 al preparatore E. Melati chimico farmacista - Bologna.

Il Callista Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Collegio Convitto Zacchi TREVISO

Istituto di primo ordine — Sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagno e termostoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Scuole interne e pubbliche Elementari e Medio — Assistenza assidua negli studi — Corsi accelerati per raggiungere anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Chiedero programmi alla Direzione.

Vendesi in importante capoluogo della provincia, una Fabbrica di Acque Gazose, fornita di tutti gli accessori — Poco rilievo — Vasta, affezionata clientela — Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sig. Sabotig, osteria al Vapore (S. Cristoforo) Udine.

Giovane proetto contabile presso importante azienda della città disponendo ore libere assumerebbe tenute piccole amministrazioni mite pretese. Corrispondenza sub. 6574 presso A. Manzoni e C. Udine.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista approvata con decreto della Prefettura Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

CASA di CURA SPECIALE CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTHERAPIA per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e della PELLE con annesso ISTITUTO FISIGOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Dr. Prof. P. BALDINI Medico Specialista docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zaguri, 2631-2632 - Telefono 780 UDINE Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzola Num. 9 (Vicino al Duomo)

Casa di Cura Per Artriti e Sciatiche Reumatiche e malattie distrofiche. Sbarro S. Antonino - TREVISO (Telefono 4-51)

Carissimo Collega Lippi dott. Ugo, Con sommo piacere mi faccio portavoce, dopo averlo lo stesso constatato, della piena soddisfazione e contento di Sbarbanti Ottone, da me invitato per una Artrite Reumatica e da me così bene e completamente guarito in soli sei giorni di cura. La mia ammirazione e saluti di cuore. Tuo aff.mo e collega Cesena. Dott. Pio Serra, medico chir.

GIÒCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, juvare... FELICE BISLERI & C. Milano

Mali di Cuore guariscono col Cardicure Ott - Candela di fama mondiale. In tutte le farmacie, Opuscoli gratis. INSELVINI BESANA ROSA & C. - Milano. In Udine presso F. Minisini e la ditta Bengra & Sonvilla.

Asma - Tossi - Bronchiti. I vostri catarri cronici, l'asma, la tosse convulsiva, guarisce il Lignone Antiasmatico Anticatarrale E. Melati. Dopo presi i primi cucchiaini di Lignone, l'ammalato risente subito un positivo vantaggio. Opuscolo gratis a richiesta. Per riceverlo franco di posta il Lignone Antiasmatico, spedite L. 6.50 al preparatore E. Melati chimico farmacista - Bologna.

Il Callista Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Fucili Rivoltelle MUNIZIONI e ACCESSORI si trovano in vendita unitamente a coltelli, temperini, torbici, rasoi, tosa-trici di qualunque genere ne negozio di

Giuseppe d'Agostini UDINE - Via Cavour 21

La VETTURETTA più pratica più economica la più perfetta Qualunque GARANZIA è la

CLEMENT - BAYARD 8 HP. 4 Cilindri L. 4950 (senza capote) Velocità in piano Km. 60 Supera qualunque pendenza Consuma L. 0'0.3 1/2 per Chilom. in prova presso il Garage ing. FACHINI - UDINE

Pneumatici per Automobili Prowodnik - Lutetia - Godricho I MIGLIORI ESISTENTI Rappresentanza e Deposito Garage FRATELLI LESKOVIC & C. UDINE - Viale Stazione 1 - Telefono 1-34 - UDINE

BISUTTI PIETRO - UDINE Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE - LAMPADE

ARTICOLI CASALINGHI d'ogni sorta GRANDE ASSORTIMENTO IN Servizi da tavola - da Caffè - da Thè - da Camera CRISTALLERIE di Baccarat Varietà in ARTICOLI da REGALO

Posaterie - Ferro smaltato - Lavabi Oggetti in RAME ossidato - Dorato - Battuto OCCASIONE - Servizio da tavola per 6 persone Pezzi 28 BIANCO FINO Lire 12.00 Filettato " 16.00

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Da Oggi SVENDITA dei vestiti e paletots fatti, inglesi, a metà prezzo

Ottima occasione Impermeabili e Calzature DITTA L. CHIUSI & F.O. in Via Savorgnana

Visitare lo splendido assortimento teste arrivato alla Ditta C. Masòn Prezzi di tutta convenienza - Telefono 2-79.

Visitare lo splendido assortimento teste arrivato alla Ditta C. Masòn Prezzi di tutta convenienza - Telefono 2-79.

Visitare lo splendido assortimento teste arrivato alla Ditta C. Masòn Prezzi di tutta convenienza - Telefono 2-79.

Visitare lo splendido assortimento teste arrivato alla Ditta C. Masòn Prezzi di tutta convenienza - Telefono 2-79.

Visitare lo splendido assortimento teste arrivato alla Ditta C. Masòn Prezzi di tutta convenienza - Telefono 2-79.

Visitare lo splendido assortimento teste arrivato alla Ditta C. Masòn Prezzi di tutta convenienza - Telefono 2-79.

APPENDICE

La MASCHERA NERA

di R. LAFON

(Proprietà letteraria riservata.)

Al chiarore di due candelabri che riflettevano la loro luce tremolante sulle mura annerite, dalle quali tra sudava qua e là l'umidità, il signor di Sadoux lesse il suo rapporto e svolse, in mezzo ad silenzio profondo, tutta la storia della banda misteriosa. Formatosi nel giardino della Marchesa, e sotto la sua ispirazione, l'associazione delittuosa si componeva di ottantasei individui dei due sessi, dei quali ciascuno portava un nome di guerra. Cinquantacinque di quei manigoldi erano nelle mani della giustizia; uno solo, antico manigoldo, aveva avuto l'abilità di evadere, forando la volta della sua prigione, e guadagnando la foresta di Montech, alla barba, per così dire, della gendarmeria. Gli altri si

erano eclissati alle prime ricerche ed era stato impossibile rintracciarli. L'assessore accennò alla parte del loro capo misterioso; raccontò il modo quale preparava e dirigeva le operazioni, e sorprese i colleghi dicendo loro l'ordine stabilito fra quei banditi per il furto notturno e la spartizione del bottino. Quel capo terribile, temuto per la sua intelligenza, e per la sua energia — soggiunse il signor di Sadoux — è sfuggito, e così pure è sfuggita la sua complice, al castigo che qui l'attendeva. Ma la provvidenza non lascia nulla impunito e gli abissi del Tarn hanno prevenuto la nostra giustizia, inghiottendone i cadaveri.

Dopo questa apostrofe che produsse effetto sopra i consiglieri prestantissimi, spiegò loro come per l'abilità del capo, per l'astuzia della Marchesa e per i tradimenti dell'«Eveillé» uno degli agenti più attivi della banda, la giustizia avesse impiegato tanto tempo a scoprire i colpevoli. Indi fece le sue conclusioni che furono adottate ad unanimità dalla Corte. Non rimase che emettere la sentenza. Compilate tutte le formalità, il pre-

vosto ordinò che si conducessero i condannati sul banco. Vidal della Trémouillère ricomparve ben presto con gli assassini della sicgnorina Vergnes. Pallidi e carichi di catene, il Lupo, il Capretto, e il Vergine sedettero in silenzio, tremanti. Subito il signor di Sadoux li apostrofò con la sua voce aspra, che risuonò lugubramente sotto la volta di quella sala semi-buia.

Pietro Belat, detto il lupo; Giovanni Lofort detto il capretto; e voi, Giovanni Laplace detto il Vergine, vi riconoscete colpevoli dei furti, misfatti e delitti contenuti nella relazione e confessati nei vostri interrogatori sullo sgabello degli accusati? I tre miserabili fecero un segno affermativo. L'assessore lentamente proseguì: La corte provostale, ritenendovi colpevoli dei delitti, misfatti, furti ordinari e a mano armata, e specialmente dell'omicidio e dell'assassinio seguiti da furto commessi nella casa e sulla persona della signorina Vergnes, a Bressels, provincia di Linguadoca, insieme agli altri delitti menzionati nel processo, vi condanna a

essere consegnati nelle mani dell'esecutore dell'alta giustizia, che, con la corda al collo, vi collocherà su un carretto e vi condurrà dinanzi alla gran porta della Cattedrale, dove in ginocchio, tenendo fra le mani una forcia di cera accesa del peso di due libbre, vi farà fare onorevole ammenda e domanderà perdono a Dio, al Re, e alla giustizia. Fatto ciò, vi farà risalire sul carretto e vi condurrà sulla piazza Reale, ove sarete sottoposti alla tortura.

Gli infelici dovettero essere portati fuori a braccia, perché il terrore paralizzava le loro membra.

E sedettero sullo sgabello gli assassini della signorina della Grave. Più induriti dei loro compagni, essi non avevano perduto la loro spavalderia; e il Granatiere rispondeva ad un inchino e un sorriso ironico ad ogni parola della sentenza che condannava i due primi alla ruota, e l'alvergnate alla forca. Furono rimpiazzati sul banco fatale dagli assassini di Corbin; e il giovane Pitoche finì per confessare. Malgrado l'evidenza delle prove, l'uomo dai capelli rossi, il Gran Giovanni e

Gourette negarono ostinatamente e copirono d'ingiurie e di maledizioni l'adolescente che aveva detto la verità. Nonostante questa confessione Pitoche e i suoi tre complici furono condannati alle ruota.

La Corte pronunciò la pena della corda contro una ricattatrice e contro la zoppa strega e indovina di Montech; poi quella delle verghe nei principali crocevia della città contro Antonietta e la Galonnes altre due favoreggiatrici della banda. Infine, i trenta contumaci alle forca; sei dei loro complici all'esilio perpetuo, e la marchesa e il Nero ad essere impiccati in effigie.

La Corte aveva preparato un terribile compito al carnefice. Essendo intenzione dei magistrati di trenare con lo spavento e con l'orrore dei supplizi l'audacia dei malfattori, decise che diverse sentenze sarebbero state eseguite l'indomani.

Orario Ferroviario. Firenze da Uaine.

Per Pontedera 0.45 - 0.50 - 0.10.15 - A. 15.20 - D. 17.15 - O. 19.55. Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione C) 0.12.15 - 0.17.9 - 0.20.30. Per Cornona 0.5.36 - A. 8.4 - O. 12.50 - 1.10.16 - D. 17.25 - O. 19.55. Per Venezia 4 - A. 6.10 - A. 8.30 - D. 10.40 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.33 - D. 20.2 - Per S. Giorgio Nog. Portogruaro Venezia A. 7 - A. 8 - 14 - 16.47 - 19.55. Per Venezia 11.5 - A. 8.7. M. 11.15 - M. 13.40 - M. 17.30 - 20. Per S. Giorgio-Trieste A. 7 - A. 8 - 14 - 16.40 - 19.55. Per S. Daniela (Porta Genova) 8.56 - 11.40 - 13.15 - 18.50.

Arrivi a Udine.

Da Pontedera 0.7.45 - D. 11 - O. 12.30 - A. 17 - D. 19.45 - O. 20.57. Da Villa Scavina (arrivi alla Staz. Genoa) 5.36 - 9.46 - 11.50 - 13.10. Da Cornona 0.7.24 - D. 10.2 - D. 11.7 - O. 12.50 - A. 13.55 - O. 19.44 - O. 23.2. Da Venezia A. 3.20 - D. 7.10 - A. 9.57 - A. 12.15 - A. 13.22 - D. 17.7 - D. 18.43 - M. (da Cornona) 19.27 - A. 23.7. Da Venezia-Portogruaro S. Giorgio M. 7.23 - A. 9.23 - 13.51 - 17.9 - 21.58. Da Udine 7.41 - 9.57 - 13.50 - 15.23 - 16.30 - 21.33. Da Trieste S. Giorgio M. 7.2 - 9.33 - 12.51 - 17.9 - 21.33. Da S. Daniela (Porta Genova) 8.33 - 12.33 - 15.12 - 19.26.

Dalle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Continua.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50 Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI. FINO DAL 1858 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE. QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO. APERITIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI. PRENDERSI SOLA O CON RITTE, FRESCO, FRESCO, FRESCO. Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia.

Franc. Cogolo Callata. Via Savognana N. 16. tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 al ricevimento a domicilio.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO. trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Seimanna, Mengazzini, Lombroso, Morselli, Zuccherelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello; ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. Convalsenza per qualsiasi morbo. Trovansi in tutte le Farmacie.

ISTITUTO ERICA ZURIGO. POLITECNICO - SCUOLA COMMERCIALE - LINGUE VIVE.

"S.O." Anidride solforosa liquida PER I VINI. Grande superiorità d'efficacia e d'economia. (1 Cgo d'anidride solforosa corrisponde come a 3 a 4 Cg. di bisolfite di calcio e 2 a 3 Cg. di metabisolfito potassico). Si dosa con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino. SERVE: 1. Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole Batterica, specialmente per vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temosi sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc. in dose di 2 a 5 grammi per Etl. 2. Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno 5 a 10 » » 3. Ad arrestare il corso di qualche malattia, se fosse già iniziata 5 a 10 » » 4. A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto 2 a 4 » » 5. A sollorare i fusti vuoti 5 » » Si vend. in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenente 1000 grammi d'anidride solforosa purissima. Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio. Maneggio sicuro alla portata di chiunque. PREZZO: per ogni cilindro franco Milano L. 12 (istruzione annessa) Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1,50 Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pieno mediante il rimborso di L. 2 più L. 1,50 per l'invio postale Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da L. 1,20 al chilo in meno secondo le quantità. Dirigersi: A. MANZONI e C. - Via S. Paolo, 11 - MILANO.

LE CARMELLE "MILANO" (BREVETTATE) SONO LE MIGLIORI FABBRICA MILANESE CONFETTURE MILANO.

Conoscete questo uomo meraviglioso e potente?

Consultatelo e fatevi inviare senza alcuna spesa uno Studio sopra la vostra vita. - Se desiderate essere informato particolarmente sui vostri affari, sia commerciali che privati, o matrimoniali, sui vostri amici o nemici, sui vostri eventuali guadagni e successi in qualunque manifestazione della vostra attività, mandate solamente il vostro indirizzo esatto indicando il giorno, il mese e dove siete nato (il tutto scritto in maniera leggibile), aggiungete anche se siete Signore, Signora o Signorina. Con questa informazione mandate anche una copia dei seguenti versi scritta di vostro proprio pugno: Appresi del suo talento legger qui nel libro del destino Da Lei trarrerò quindi il mio, il consiglio che mi sa suggerire. Se volete potete aggiungere cortesemente 80 centesimi in francoboli del Vostro paese per le spese di invio e di scrittura. Indirizzate la Vostra lettera, affrancata, con 25 centesimi, al: Professore C. WALLACE, Dept. 124, No. 30, St. Margheret's Avenue, Green Lanes, LONDRA, N. (Ingh.).

Avvisi Economici. Buone condizioni cederebbero avviata azienda sita in una città del Veneto. Sicuro impiego 15 0/0 netto. Irigere domande chiarimenti rag. Giuseppe Pivetta 53 Via Pisacane Milano. Bel lavoro per Signora 3 lire al giorno in casa sua, senza tirocinio. - Hofis, 187, Boulevard Murat, Parigi.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI. alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888 con MEDAGLIA D'ORO. Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do-Bonardo medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo. Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi- nuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante. Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti Milano - Roma - Genova. Depositarie inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI. Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascetta interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi. Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge.

METARSILE MENARINI. FOSFO, METALLURGICO DI FERRO, per uso interno e via ipodermica. Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive. L. 3 il dos. e cost. di ampolle: 4 Sc. o 5 Sc. L. 8. - Milano. A. MENARINI FARMACIA INTERNAZIONALE - V. C. Colonna - NAPOLI. Concessionari esclusivi per l'Italia su licenza: BARBERIS - GUARDO-SERRI MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI. RICOSTITUENTE SICURO.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

ESTRATTO DI KEFIR. Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarreie più ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA. L. 1,75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2. Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie.

Il miglior rimedio contro l'Anemia, Depressione di stomaco, inappetenza, Esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il Ferro - China Rabarbaro alla Noce Vomica. Preparazione speciale della Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico P. DEL SAL - PORCIA DI PORDENONE. Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni. Rimedio ologiato e raccomandato dall'Illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno. Concessionario esclusivo per il Veneto: Sig. V. I. Szthvary - Padova.